

**APPENDICE AL CAPITOLO V**

PAGINA BIANCA

## V.4. — LA FINANZA REGIONALE E LOCALE.

Alla notevole espansione delle funzioni demandate alle Regioni, nel corso di questi ultimi anni, non ha fatto seguito, se non in parte, l'analogha espansione, che si auspicava, degli interventi regionali nei settori di propria competenza.

La causa della mancata contestualità che avrebbe dovuto, invece, essere registrata tra le funzioni regionali e l'effettivo espletamento di tali funzioni va per altro ricercata, oltre che negli intralci di carattere istituzionale e procedurale propri delle Regioni, nelle difficoltà che hanno caratterizzato la puntuale definizione del quadro dei trasferimenti di funzioni (da ultimo, la legge 23 dicembre 1978, n. 833, relativa all'istituzione del servizio sanitario nazionale) e nella non sempre sollecita ripartizione delle risorse da destinare alle Regioni.

Tra le difficoltà appena accennate, di notevole peso sono quelle che tuttora si registrano relativamente all'applicazione delle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, in ordine allo scioglimento di numerosi enti.

Complessa e delicata è infatti la problematica degli Enti disciolti, ove si consideri che in proposito occorre definire le partite più svariate: il passaggio dei beni, l'individuazione delle poste finanziarie sospese, la sistemazione del personale, eccetera.

Non minori difficoltà presenta poi la questione delle unità sanitarie locali, sia in considerazione dei problemi che generalmente caratterizzano le fasi iniziali di ogni riforma che si attua in un Paese e sia in relazione ai delicati rapporti che vengono in essere allorché organismi di pari dignità costituzionale (Stato, Regioni e Enti locali) sono direttamente coinvolti nell'attuazione delle riforme stesse attraverso una stretta interdipendenza delle competenze degli uni con quelle degli altri.

Solo recentemente si è potuta delineare una maggiore razionalizzazione delle procedure amministrative, un migliore coordinamento degli interventi regionali nei vari settori ed una maggiore operatività delle Regioni stesse.

Il conseguimento di tali risultati si è reso possibile a seguito sia del più puntuale e dettagliato quadro che la normativa vigente ha consentito di tracciare in ordine alle funzioni regionali, nonché del più ampio arco temporale di riferimento delle risorse destinate alle Regioni e sia della maggiore incisività che le Regioni sono state sollecitate ad imprimere alle loro attività con la partecipazione al processo di formazione del bilancio pluriennale dello Stato.

A tale ultimo proposito, seppure resta ancora lungo il cammino da percorrere per pervenire al coordinamento tra politica nazionale e regionale — coordinamento indispensabile per la realizzazione di un'azione globale di politica economica intesa a favorire una più equilibrata distribuzione del prodotto nell'ambito del territorio nazionale — è da ritenere che il coinvolgimento delle Regioni nella predisposizione dei programmi relativi agli impieghi delle risorse sia ormai avviato e che, quindi, sia possibile orientare e favorire lo sviluppo economico nazionale attraverso la predeterminazione di obiet-

tivi il cui conseguimento si renda compatibile con le effettive disponibilità del Paese e, contemporaneamente, con le particolari esigenze delle varie aree territoriali.

In ultima analisi, quanto più stretto sarà il rapporto Stato-Regioni, da realizzare appunto attraverso il coordinamento dei parametri macroeconomici con quelli microeconomici, tanto più significativa e concreta risulterà la programmazione economica, tanto più efficace la finalizzazione degli interventi pubblici e, quindi, tanto più produttiva la spesa pubblica.

L'operazione di coordinamento tra piano di sviluppo nazionale e piani di sviluppo regionale non si esaurisce per altro nella partecipazione delle Regioni alla formulazione del bilancio pluriennale dello Stato, ma viene perseguita anche attraverso il coordinamento dei conti pubblici, realizzato con l'unificazione dei sistemi di contabilità regionale e con l'armonizzazione degli stessi sistemi con quello di contabilità statale.

Nell'ambito della rilevazione e sistemazione dei dati di bilancio delle Regioni acquista rilevanza la necessità di costruire un conto consolidato del settore pubblico allargato che consenta di rimuovere tempestivamente quei fattori che dovessero ostacolare il perseguimento delle formulazioni programmatiche di spesa delle Regioni e quelli che dovessero vanificare il coordinamento operato tra le linee programmatiche statali e regionali.

In tale ottica, si inseriscono l'acquisizione dei dati di bilancio e i provvedimenti adottati in ordine alla trasmissione dei suddetti dati da parte delle Regioni. Nel dicembre 1979 è stato emanato il decreto ministeriale relativo agli elementi previsionali e ai dati periodici della gestione di cassa che le Regioni sono tenute a trasmettere al Ministero del tesoro alle scadenze di cui al quarto comma dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Nonostante le prescrizioni legislative e le ripetute sollecitazioni del Ministero del tesoro, si registra però una scarsa sensibilità delle Regioni ad adempiere a tali obblighi, con i prevedibili riflessi che una tale inadempienza comporta per il governo della spesa pubblica e per il controllo dell'evoluzione della finanza pubblica.

Sotto il profilo della gestione finanziaria, si registrano invece dei risultati positivi in ordine al fenomeno relativo alla consistenza dei depositi bancari. Invero, la graduale applicazione delle norme sulle giacenze di tesoreria, di cui alla richiamata legge n. 468, ha portato, al 31 dicembre 1979, ad una riduzione delle disponibilità presso il sistema bancario rispetto a quelle registrate al 31 dicembre 1978, per cui l'inversione di tendenza appena accennata fa ritenere che, entro tempi ravvicinati, si possa pervenire ad un più equilibrato rapporto tra risorse ed impieghi nel settore pubblico allargato.

Tale sensazione è per altro confortata dalle disposizioni in proposito recate dal decreto-legge 30 agosto 1980, n. 503, che ha disciplinato più dettagliatamente le giacenze di tesoreria delle Regioni.

In particolare, a far tempo dal 1° settembre 1980, le richieste di prelievo delle Regioni dai conti correnti non vincolati con la

Tesoreria centrale dello Stato - conti nei quali affluiranno tutte le assegnazioni, i contributi e quanto altro proveniente dal bilancio statale - non potranno essere formulate se non prevedendo il pieno utilizzo delle disponibilità in essere, a qualunque titolo, presso il sistema bancario.

Alla maggiore incisività di dette disposizioni rispetto a quelle della legge n. 468 si accompagna, pertanto, la loro generalizzata ed immediata applicazione, che con la suddetta legge n. 468 era invece rinviata allo scadere delle convenzioni di tesoreria in vigore al 31 gennaio 1978 e non investiva, in termini così puntuali, il problema della prioritaria utilizzazione delle disponibilità depositate presso il sistema bancario.

\* \* \*

Per quanto riguarda gli Enti locali, notevoli sono stati i mutamenti che il settore ha via via registrato, a partire dalla fase di risanamento avviata con la legge 17 marzo 1977, n. 62, in ordine alla situazione finanziaria e gestionale.

Anche nel 1980 sono state introdotte innovazioni tali che fanno ritenere ormai di prossima conclusione la fase di risanamento e, quindi, imminente l'avvio della riforma organica della finanza locale.

In particolare, con la legge 7 luglio 1980, n. 299, è stato disciplinato l'accesso al credito per mutui di investimento da parte degli Enti locali, nel senso di rendere prioritaria la richiesta degli Enti stessi verso la Cassa depositi e prestiti per i finanziamenti necessari alla realizzazione di un predeterminato ed ampio ventaglio di opere pubbliche.

Non sempre, infatti, le richieste avanzate dagli Enti locali presso il sistema bancario rispondevano a criteri di economicità, atteso che, qualunque fosse stato il costo dei mutui, l'onere di ammortamento degli stessi veniva a ricadere, di fatto, sul bilancio dello Stato, attraverso i trasferimenti a pareggio dei bilanci comunali e provinciali.

Un'altra innovazione di rilievo è quella, contenuta nel decreto-legge 30 agosto 1980, n. 503, con la quale sono state disciplinate le giacenze di tesoreria degli Enti locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti.

La norma - che prevede sostanzialmente l'accreditamento, in apposite contabilità speciali aperte presso le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, del 70 per cento di tutte le somme dovute alle province e ai comuni a carico del bilancio statale - ha lo scopo di coordinare i flussi finanziari e monetari nell'ambito del settore pubblico allargato, e non v'è dubbio che l'efficacia di una corretta politica finanziaria e monetaria verrebbe meno ove non coinvolgesse anche il settore degli Enti locali.

È in tale ottica che si inserisce anche l'ampliamento dei termini percentuali e assoluti stabiliti dalle recenti disposizioni rispetto a quelli in proposito già dettati dalla legge n. 299, e, in particolare, dall'articolo 14 che prevedeva il versamento, nelle predette contabi-

lità speciali, del 50 per cento delle somme dovute, a carico del bilancio statale, agli Enti con popolazione superiore a 20.000 abitanti.

L'applicazione di dette disposizioni consentirà, in definitiva, di graduare, a seconda delle effettive esigenze, l'utilizzazione dei trasferimenti statali, senza per altro creare interferenze nei poteri decisionali delle autonomie locali, e consentirà altresì di correggere, ancora più incisivamente, le distorsioni arrecate dal fenomeno relativo alla consistenza dei depositi bancari.

In proposito, occorre infatti rilevare che da una consistenza bancaria di lire 3.766 miliardi al 31 dicembre 1978 si è passati ad una consistenza di lire 5.239 miliardi al 31 dicembre 1979.

Si è prima accennato ad una maggiore incisività del correttivo in quanto, pur in presenza di un incremento di lire 1.473 miliardi, il fenomeno sembra già aver assunto nell'anno 1979 una diversa fisionomia rispetto all'anno precedente.

Invero, è da ritenere, dai dati di cui si è in possesso, che l'incremento registrato sia da attribuire essenzialmente all'espansione degli investimenti da parte degli Enti locali e non ad una inoperatività degli stessi. Infatti, poiché il versamento dell'importo a pareggio dei bilanci comunali e provinciali 1979 è stato effettuato nel corso del 1980, nessuna influenza ha potuto esercitare tale versamento sull'evoluzione dei depositi bancari.

La stretta interdipendenza delle disposizioni dettate in materia di accesso al credito per investimenti e di quelle recate in ordine alle giacenze di tesoreria contribuirà pertanto a migliorare sensibilmente le prestazioni e i servizi resi dalle Amministrazioni locali.

Un ulteriore passo in avanti verso il definitivo risanamento della finanza locale è stato poi compiuto con le disposizioni che hanno disciplinato la revisione dei residui attivi e passivi degli esercizi 1980 e precedenti cui sono tenuti gli Enti locali; revisione essenzialmente finalizzata alla eliminazione, a carico del bilancio dello Stato, delle quote dei disavanzi di amministrazione che risulteranno ancora da finanziare al 31 dicembre 1977.

Anche per quanto riguarda il settore dei trasporti locali, l'anno 1980 fa registrare sensibili miglioramenti sia dal punto di vista finanziario che da quello più strettamente collegato alla disciplina organica del settore.

Sotto il profilo finanziario, l'applicazione delle disposizioni della legge 27 febbraio 1978, n. 43, ha consentito a numerosissime aziende di trasporto di provvedere alla copertura delle proprie perdite di gestione accertate al 31 dicembre 1977.

Tale applicazione — sostanzialmente intesa a trasferire a carico del bilancio dello Stato l'onere di ammortamento relativo ai mutui contratti per la copertura delle predette perdite — si è sinora concretizzata nella definizione di 86 operazioni di mutuo per un totale di oltre 300 miliardi e, in ultima analisi, in un notevolissimo alleggerimento delle rilevanti esposizioni finanziarie accumulate dalle aziende stesse.

Sotto il profilo organico, l'approvazione da parte della Camera dei deputati del testo unificato delle proposte di legge — Atti Camera

n. 228 e n. 528 — concernenti la legge-quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali, nonché l'istituzione del fondo nazionale trasporti e del fondo per gli investimenti, costituisce senz'altro un elemento di notevole avvicinamento alla definitiva disciplina del settore e, quindi, è auspicabile che entro tempi ravvicinati possano essere soddisfatte quelle esigenze, di razionalizzazione delle risorse e di collegamento tra i vari centri decisionali, che sole possono assicurare il miglioramento dei servizi di trasporti pubblici locali e la loro maggiore rispondenza a criteri di economicità.

Pure l'avvio della riforma sanitaria, sebbene presenti momenti di comprensibile difficoltà, vede gli Enti locali quali protagonisti di una complessa azione volta ad assicurare, attraverso la programmazione delle attività delle unità sanitarie locali e la gestione dei servizi sanitari, un'armonica ed equilibrata distribuzione delle prestazioni sanitarie fra tutti i cittadini.

Dal quadro così tracciato appare, in tutta evidenza, la dimensione degli interventi operati e dei risultati conseguiti nel settore che rendono sempre più sentita la esigenza di pervenire sollecitamente alla riforma organica della finanza locale, anche al fine di non cristallizzare quelle sperequazioni che inevitabilmente hanno comportato i mutamenti di cui si è fatto cenno e quelle maturate prima degli interventi legislativi del 1977.

Al di là del carattere settoriale che assumono, le innovazioni introdotte con il 1980 costituiscono, insieme a quelle apportate negli anni precedenti, valide occasioni per accelerare quel processo, di collegamento e di coordinamento delle competenze attribuite ai vari livelli costituzionali (Stato, Regioni e Enti locali), sul cui sviluppo poggia la ripresa del Paese.

\* \* \*

Le tendenze registrate in ordine ai mutamenti operati nel corso di questi ultimi anni nei settori della finanza regionale e locale possono per altro essere riscontrate anche nell'ambito dei risultati che emergono dall'analisi della situazione debitoria degli Enti locali e dall'analisi dei dati di previsione e di fine esercizio dei bilanci delle Regioni.

Per quanto riguarda la situazione debitoria dei comuni e delle province si rileva, al 1° gennaio 1980, un residuo debito di lire 12.425 miliardi (1), con un incremento, quindi, di lire 2.618 miliardi (pari al 26,70 per cento) rispetto alla situazione al 1° gennaio 1979 (lire 9.806 miliardi).

Dalla composizione strutturale dei suddetti dati emerge la conferma della tendenza registrata nel corso del precedente esercizio, che aveva posto in luce una marcata evoluzione delle esposizioni debitorie relative alla esecuzione di opere pubbliche ed un progressivo deterioramento del ricorso alle anticipazioni a breve termine.

---

(1) Per il dettaglio, si vedano gli allegati da... a... nell'Appendice alla Sezione.

Invero, se i risultati conseguiti nel 1978 non registrano nel 1979 un analogo processo di accelerazione delle tendenze sopra accennate, ciò è dovuto essenzialmente al fatto che la composizione strutturale dell'indebitamento va via via assumendo valori sempre più vicini a quelli che si ritengono ottimali.

In particolare, nel corso del 1979 si è registrato un modesto incremento, in termini percentuali, delle esposizioni debitorie per mutui assunti per l'esecuzione di opere pubbliche (+ 1,35 per cento) rispetto al 1978 ed un modesto decremento (— 1,40 per cento) delle anticipazioni a breve termine, quest'ultimo dovuto essenzialmente alla tempestività ed alla continuità che caratterizzano i trasferimenti statali nei confronti degli Enti locali.

Non trascurabili variazioni rispetto al 1978 si registrano, invece, in ordine alla distribuzione del residuo debito tra gli Enti finanziatori. Gli interventi della Cassa depositi e prestiti sono infatti ascesi a lire 2.423 miliardi (20 per cento contro il 17 per cento del 1978), quelli del sistema bancario a lire 7.703 miliardi (62 per cento contro il 58 per cento del 1978) e quelli operati dagli Istituti di previdenza, amministrati dal Tesoro, e dal Consorzio di credito per le opere pubbliche sono invece passati a lire 2.300 miliardi (19 per cento contro il 25 per cento del 1978).

Anche dall'analisi della distribuzione territoriale del residuo debito vengono confermati gli orientamenti manifestatisi nel corso del precedente esercizio.

In particolare, alla tendenza verso un livellamento tra le varie aree geografiche delle medie percentuali relative alle esposizioni per opere pubbliche, fa eco il minore ricorso degli Enti locali alle anticipazioni di cassa (— 1,40 per cento) e il perdurare del progressivo avvicinamento degli Enti dell'Italia meridionale e insulare — che scontano in proposito un decremento del 30 per cento — alle percentuali registrate tra gli Enti del restante territorio nazionale.

Per quanto concerne la finanza regionale, i dati concernenti i bilanci di previsione delle Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano confermano la tendenza, manifestatasi in passato, del crescente ammontare di risorse che i predetti enti gestiscono, e della sempre più rilevante incidenza che i trasferimenti dallo Stato vengono ad avere sui bilanci regionali (2).

Invero, le entrate regionali, passate nel loro insieme da 1.682 miliardi di lire del 1973 a 34.757 miliardi di lire del 1980, hanno presentato un notevole incremento dei trasferimenti dello Stato che sono cresciuti da 735 miliardi di lire del 1973 (pari al 43 per cento del totale delle entrate regionali) a 24.629 miliardi di lire del 1980 (pari al 71 per cento del totale delle entrate regionali) di cui 15.809 miliardi di lire a titolo di Fondo sanitario nazionale.

Conseguentemente a tali maggiori entrate si è avuto un incremento delle previsioni di spesa che da 1.683 miliardi di lire del 1973 sono arrivate a 34.759 miliardi di lire del 1980.

---

(2) Per il dettaglio si vedano gli allegati da... a... nell'Appendice alla Sezione.



## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La ripartizione percentuale in titoli delle predette spese presenta il seguente andamento:

	1973 %	1974 %	1975 %	1976 %	1977 %	1978 %	1979 %	1980 %
Spese correnti . . . . .	51	42	29	24	22	53	59	60
Spese conto capitale . . . . .	46	52	31	35	33	38	34	38
Rimborso prestiti . . . . .	2	1	1	1	1	1	1	1
Contabilità speciali . . . . .	1	5	39	40	44	8	6	1
	100	100	100	100	100	100	100	100

Analizzando la tabella risulterebbe una progressiva diminuzione delle spese correnti sino al 1977 ed un notevole incremento dal 1978 al 1980, di contro le contabilità speciali subirebbero il *trend* inverso. Ciò è spiegabile se si tiene in considerazione che sino al 1977 il Fondo nazionale assistenza ospedaliera veniva allocato nei bilanci regionali tra le contabilità speciali e che dal 1978 lo stesso Fondo nazionale assistenza ospedaliera e successivamente il Fondo sanitario nazionale (di importo notevolmente superiore al Fondo nazionale assistenza ospedaliera) sono stati allocati tra le spese correnti.

I dati relativi ai conti consuntivi — disponibili sino al 1976 per 21 enti su 22, per il 1977 per 19 enti e per il 1978 per 18 enti — pongono in evidenza una sottostima delle previsioni iniziali rispetto ai dati di consuntivo.

Per le regioni a statuto ordinario la percentuale degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni definitive risulta essere per il quinquennio 1974-1978:

	Accertamenti su previsioni definitive %	Impegni su previsioni definitive %
1974 . . . . .	95	90
1975 . . . . .	99	94
1976 . . . . .	89	89
1977 . . . . .	95	93
1978 . . . . .	90	86

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Circa le riscossioni e i pagamenti la loro incidenza sugli accertamenti e sugli impegni è la seguente:

	Riscossioni su accertamenti %	Pagamenti correnti su impegni correnti %	Pagamenti in c/capitale su impegni in c/capitale %	Totale pagamenti su totale impegni %
	—	—	—	—
1974 . . . . .	52	55	12	34
1975 . . . . .	50	75	28	52
1976 . . . . .	43	65	23	38
1977 . . . . .	64	76	33	68
1978 . . . . .	76	88	61	79

L'esame dei dati di consuntivo relativi alle Regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano mette in evidenza la seguente situazione delle percentuali degli accertamenti e degli impegni rispetto alle previsioni definitive:

	Accertamenti su previsioni definitive %	Impegni su previsioni definitive %
	—	—
1974 . . . . .	96	96
1975 . . . . .	99	94
1976 . . . . .	99	93
1977 . . . . .	93	92
1978 . . . . .	96	87

Per quanto riguarda l'incidenza percentuale delle riscossioni e dei pagamenti, rispettivamente sugli accertamenti e sugli impegni, la situazione si presenta come segue:

	Riscossioni su accertamenti %	Pagamenti correnti su impegni correnti %	Pagamenti in c/capitale su impegni in c/capitale %	Totale pagamenti su totale impegni %
	—	—	—	—
1974 . . . . .	57	74	40	52
1975 . . . . .	57	77	41	57
1976 . . . . .	61	77	35	48
1977 . . . . .	54	77	35	51
1978 . . . . .	61	70	25	42

L'esame dei risultati di gestione mette in risalto che per le Regioni a statuto ordinario da un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1976 pari a 254 miliardi di lire si è passati — per effetto delle gestioni di competenza 1977 e 1978, delle sopravvenienze attive e passive e di disponibilità provenienti da esercizi precedenti — rispettivamente a 762 miliardi di lire al 31 dicembre 1977 ed a 1.209 miliardi di lire al 31 dicembre 1978, anche se è da tenere presente che i dati relativi al 1976 ed al 1977 riguardano 13 enti su 15, mentre quelli relativi al 1978 concernono 12 enti.

Per le Regioni a statuto speciale e le province autonome, invece, i dati di gestione sono omogenei in quanto comprendono, per i periodi considerati, 6 enti su 7 (non sono disponibili i dati della regione Sardegna). L'avanzo di amministrazione che al 31 dicembre 1976 era pari a 297 miliardi di lire viene a fissarsi al 31 dicembre 1977 in 729 miliardi di lire ed al 31 dicembre 1978 in 973 miliardi di lire.

Per ciò che concerne, infine, la gestione dei residui passivi, la situazione al 31 dicembre 1978, comprensiva di tutte le Regioni e province autonome, pone in evidenza un deterioramento della situazione rispetto a quella esistente all'inizio del 1978. Infatti da una consistenza al 1° gennaio 1978 di 8.236 miliardi di lire si passa, al 31 dicembre 1978, a 8.795 miliardi di lire dovuti per 4.034 miliardi di lire alla gestione dei residui passivi degli esercizi 1977 e precedenti e per 4.761 miliardi di lire ai residui della competenza 1978. È da precisare, tuttavia, che la gestione dei residui passivi, se osservata analiticamente per singolo ente, pone in risalto un miglioramento della gestione per 8 enti su 22, una situazione quasi costante per 4 enti ed infine un peggioramento per i rimanenti 10 enti.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA A/1.

RESIDUO DEBITO AL 1° GENNAIO 1980  
DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

(milioni di lire)

OGGETTO DEI PRESTITI	Ammini- strazioni provinciali	Comuni Capoluogo	Comuni superiori a 20.000 abitanti	Comuni inferiori a 20.000 abitanti	Totale	Composizione	
						1979	1980
Esecuzione di opere pubbliche (a) . . . . .	1.482.021	5.147.904	1.392.879	2.818.567	10.841.371	85,90	87,25
Altri scopi . . . . .	152.800	588.096	370.298	187.775	1.298.969	10,41	10,46
Anticipazioni provvisorie . . . . .	29.784	77.178	58.563	119.241	284.766	3,69	2,29
TOTALE . . . . .	1.664.605	5.813.178	1.821.740	3.125.583	12.425.106	100,00	100,00
Percentuale sul totale . . . . .	13,40	46,79	14,66	25,15	100,00	—	—

(a) Al netto del residuo debito dello Stato per contributi.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## TAVOLA A/2.

RESIDUO DEBITO AL 1° GENNAIO 1980 DISTINTO PER ENTI FINANZIARI  
(milioni di lire)

ENTI FINANZIARI	Province	Comuni Capoluogo	Altri Comuni	Totale	Composizione %
1. Cassa DD.PP. . . . .	289.344	680.793	1.452.743	2.422.880	19,50
2. Istituti di previdenza (Te- soro) . . . . .	110.300	338.742	487.458	936.500	7,54
3. Consorzio di credito per le opere pubbliche . . . .	252.102	851.540	259.427	1.363.069	10,97
4. Altri istituti finanziari (a)	1.012.859	3.942.103	2.747.695	7.702.657	61,99
	1.664.605	5.813.178	4.947.323	12.425.106	100,00

(a) Casse di risparmio, Monti di Pegno, Istituti di credito di diritto pubblico, Istituti di credito di interesse nazionale, INA, INPS, INAIL.

## TAVOLA A/3.

RESIDUO DEBITO DEI COMUNI E DELLE PROVINCE  
AL 1° GENNAIO 1979 E AL 1° GENNAIO 1980  
(milioni di lire)

OGGETTO DEL PRESTITO	1979	1980	Incremento	
			Importo	%
Esecuzione opere pubbliche . . . . .	8.424.133	10.841.371	+ 2.417.238	+ 28,69
Altri scopi . . . . .	1.020.828	1.298.969	+ 278.141	+ 2,72
Anticipazioni provvisorie . . . . .	361.689	284.766	— 76.923	— 21,27
	9.806.650	12.425.106	+ 2.618.456	+ 26,70

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA A/4.

## SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ENTI LOCALI DAL 1° GENNAIO 1968 AL 1° GENNAIO 1980

(milioni di lire)

ANNI	PROVINCE		COMUNI CAPOLUOGO		ALTRI COMUNI		TOTALE	
	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice
1968 . . . . .	848.821	100	3.116.781	100	1.367.306	100	5.332.908	100
1969 . . . . .	958.344	112,90	3.534.242	113,39	1.534.768	112,24	6.027.354	113,02
1970 . . . . .	1.073.007	126,41	3.923.511	125,88	1.789.182	130,85	6.785.700	127,24
1971 . . . . .	1.195.096	140,79	4.521.467	145,07	2.063.692	150,93	7.780.255	145,89
1972 . . . . .	1.362.525	160,52	5.450.192	174,86	2.324.076	169,97	9.136.793	171,33
1973 . . . . .	1.629.249	191,94	6.281.464	201,53	2.779.079	203,25	10.689.792	200,44
1974 . . . . .	1.999.144	235,52	6.912.000	221,76	3.373.300	246,71	12.284.444	230,35
1975 . . . . .	2.256.891	265,89	8.657.899	277,78	5.189.623	379,55	16.104.413	301,98
1976 . . . . .	3.261.287	384,21	10.390.462	333,37	6.145.584	449,46	19.797.333	371,22
1977 . . . . .	3.759.059	442,86	12.872.761	413,01	6.856.095	501,43	23.487.915	440,43
1978 . . . . .	1.269.146	149,52	4.162.143	133,54	3.356.112	245,45	8.787.401	164,78
1979 . . . . .	1.410.187	166,13	4.570.771	146,65	3.825.692	279,79	9.806.650	183,89
1980 . . . . .	1.664.605	196,11	5.813.178	186,51	4.947.323	361,83	12.425.106	232,99

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA A/5.

SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ENTI LOCALI DAL 1° GENNAIO 1968 AL 1° GENNAIO 1980  
SUDDIVISA PER CATEGORIA DI PRESTITI

(milioni di lire)

ANNI	Integrazione bilanci		Esecuzione opere pubbliche		Altri scopi		Anticipazioni provvisorie		TOTALE	
	Importo	indice	Importo	indice	Importo	indice	Importo	indice	Importo	indice
1968	2.771.137	100	2.039.021	100	161.949	100	360.801	100	5.332.908	100,00
1969	3.109.163	112,19	2.250.732	110,38	202.150	124,82	465.309	128,97	6.027.354	113,02
1970	3.521.757	127,09	2.404.378	117,92	224.188	138,43	635.377	176,10	6.785.700	127,24
1971	3.957.501	142,81	2.513.066	123,25	237.777	146,82	1.071.911	297,09	7.780.255	145,89
1972	4.885.092	176,28	2.934.689	143,93	259.282	160,10	1.057.730	293,16	9.136.793	171,33
1973	5.538.269	199,85	3.387.928	166,15	350.272	216,28	1.413.323	391,71	10.689.792	200,44
1974	6.403.085	231,06	3.916.313	192,06	376.713	232,61	1.588.333	440,22	12.284.444	230,35
1975	8.577.157	309,52	4.274.437	209,63	530.228	327,40	2.722.591	754,60	16.104.413	301,98
1976	10.622.013	383,31	5.056.610	247,99	518.433	320,12	3.600.277	997,85	19.797.333	371,22
1977	12.357.111	445,92	5.748.998	281,95	603.727	372,79	4.778.079	1.324,30	23.487.915	440,43
1978	—	—	6.944.285	340,57	998.531	616,57	844.585	234,09	8.787.401	164,78
1979	—	—	8.424.133	413,14	1.020.828	630,34	361.689	100,25	9.806.650	183,89
1980	—	—	10.841.371	531,69	1.298.969	802,08	284.766	78,93	12.425.106	232,99

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA A/6.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE IN BASE ALLE RIPARTIZIONI ECONOMICHE DEL RESIDUO DEBITO  
DEI COMUNI E DELLE PROVINCE AL 1° GENNAIO 1980

(milioni di lire)

	Italia Nord-Occidentale (a)		Italia Nord-Orientale e centrale (b)		Italia Meridionale e Insulare (c)		Totale
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
Esecuzione opere pubbliche (d) . . . . .	4.625.307	92,57	5.048.766	84,55	1.167.298	80,10	10.841.371
Altri scopi . . . . .	361.639	7,24	798.544	13,37	138.786	9,52	1.298.969
Anticipazioni provvisorie . . . . .	9.339	0,19	124.117	2,08	151.310	10,38	284.766
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>4.996.285</b>	<b>100,00</b>	<b>5.971.427</b>	<b>100,00</b>	<b>1.457.394</b>	<b>100,00</b>	<b>12.425.106</b>
<b>Percentuale sul totale . . . . .</b>		<b>40,21</b>		<b>48,06</b>		<b>11,73</b>	

(a) Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria - Lombardia.

(b) Trentino-Alto Adige - Veneto - Friuli-Venezia Giulia - Emilia-Romagna - Toscana - Marche - Umbria - Lazio.

(c) Campania - Abruzzi - Molise - Puglia - Basilicata - Calabria - Sicilia - Sardegna.

(d) Al netto residuo debito dello Stato per contributi.



TAVOLA A/7.

SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ENTI LOCALI  
AL 1° GENNAIO 1979 E AL 1° GENNAIO 1980  
PER CIRCOSCRIZIONI ECONOMICHE TERRITORIALI  
(milioni di lire)

CIRCOSCRIZIONI ECONOMICHE TERRITORIALI		Esecuzione opere pubbliche	Altri scopi	Anticipazioni provvisorie	TOTALE
Italia Nord-Occidentale . . . . .	{ 1980	4.625.307	361.639	9.339	4.996.285
	{ 1979	3.706.485	250.313	72.237	4.029.035
	Differenza . . . . .	+ 918.822	+ 111.326	— 62.898	+ 967.250
	Variazione percentuale . . . . .	+ 24,79	+ 44,47	— 87,07	+ 24,00
Italia Nord orientale e centrale . . . . .	{ 1980	5.048.766	798.544	124.117	5.971.427
	{ 1979	3.813.600	667.866	74.343	4.555.809
	Differenza . . . . .	+ 1.235.166	+ 130.678	+ 49.774	+ 1.415.618
	Variazione percentuale . . . . .	+ 32,39	+ 19,57	+ 66,95	+ 31,07
Italia Meridionale e Insulare . . . . .	{ 1980	1.167.298	138.786	151.310	1.457.394
	{ 1979	904.048	102.649	215.109	1.221.806
	Differenza . . . . .	+ 263.250	+ 36.137	— 63.799	+ 235.288
	Variazione percentuale . . . . .	+ 29,12	+ 35,20	— 29,66	+ 19,28

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA A/8.

**RATE DI AMMORTAMENTO**  
**DOVUTE PER L'ANNO 1980 DAI COMUNI E DALLE PROVINCE**  
(milioni di lire)

ENTI LOCALI		Esecuzione opere pubbliche	Altri scopi	TOTALE
Province . . . . .	} Q.C.	44.577	7.742	52.319
	} Q.I.	150.418	16.548	166.966
TOTALE . . . . .		194.995	24.290	219.285
Comuni Capoluogo . . . . .	} Q.C.	163.479	22.660	186.139
	} Q.I.	629.680	58.201	687.881
TOTALE . . . . .		793.159	80.861	874.020
Comuni superiori a 20.000 abitanti . . . . .	} Q.C.	27.958	7.686	35.644
	} Q.I.	125.971	15.499	141.470
TOTALE . . . . .		153.929	23.185	177.114
Comuni inferiori a 20.000 abitanti . . . . .	} Q.C.	55.536	10.355	65.891
	} Q.I.	260.420	20.133	280.553
TOTALE . . . . .		315.956	30.488	346.444
RIEPILOGO . . . . .	} Q.C.	291.550	48.443	339.993
	} Q.I.	1.166.489	110.381	1.276.870
TOTALE GENERALE . . . . .		1.458.039	158.824	1.616.863

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA A/9.

## RATE DI AMMORTAMENTO DOVUTE DAGLI ENTI LOCALI PER CIASCUNO DEGLI ANNI DAL 1968 AL 1980

(milioni di lire)

ANNI	PROVINCE		COMUNI CAPOLUOGO		ALTRI COMUNI		TOTALE	
	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice
1968 . . . . .	64.661	100	211.930	100	103.188	100	379.779	100
1969 . . . . .	78.329	121	254.023	120	126.207	122	458.559	121
1970 . . . . .	88.666	137	284.339	134	141.204	137	514.209	135
1971 . . . . .	96.743	150	301.918	142	156.102	151	554.763	146
1972 . . . . .	115.561	178	404.134	190	182.956	177	702.651	185
1973 . . . . .	137.687	212,93	461.194	217,61	219.021	212,25	817.902	215,36
1974 . . . . .	164.587	254,53	510.650	240,95	259.471	251,45	934.708	246,11
1975 . . . . .	192.506	297,71	695.477	328,16	328.779	318,62	1.216.762	320,38
1976 . . . . .	280.416	433,67	819.367	386,62	415.434	402,59	1.515.217	398,97
1977 . . . . .	340.888	527,19	994.930	469,46	490.129	474,99	1.825.947	480,79
1978 . . . . .	134.864	208,57	409.809	193,37	260.897	252,84	805.570	212,12
1979 . . . . .	172.233	266,36	577.994	272,73	363.964	352,72	1.114.191	293,38
1980 . . . . .	219.285	339,13	874.020	412,41	523.558	507,38	1.616.863	425,74

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI

(in milioni)

REGIONI	ENTRATE						
	Avanzo amministrazione	Tributarie	Fondo comune	Extra tributarie			
				Fondo programmi reg.li sviluppo	Fondi settoriali	F.S.N.	Altre
Piemonte . . . . .	216.255	28.217	136.897	20.945	104.034	911.414	17.952
Lombardia . . . . .	— 128.797	68.115	228.528	34.760	112.909	1.895.278	13.141
Veneto . . . . .	29.440	22.359	134.892	17.000	38.117	496.246	14.185
Liguria . . . . .	15.000	11.953	50.631	10.341	71.214	470.442	14.361
Emilia Romagna . . . . .	92.692	42.356	118.846	30.525	104.394	1.001.723	8.476
Toscana . . . . .	32.112	19.863	108.100	18.325	115.264	839.208	17.947
Umbria . . . . .	— 550	4.650	34.515	11.290	39.311	186.225	3.203
Marche . . . . .	35.341	7.550	53.053	14.316	74.278	320.585	5.801
Lazio . . . . .	88.000	42.655	152.570	81.863	101.185	827.778	10.295
Abruzzi . . . . .	— 972	5.101	62.458	53.980	87.336	122.382	3.503
Molise . . . . .	50.539	1.145	19.790	16.271	104.244	24.976	5.152
Campania . . . . .	—	16.332	223.448	56.090	535.920	1.144.250	43.213
Puglia . . . . .	120.336	27.568	153.152	61.864	441.919	754.115	17.455
Basilicata . . . . .	43.465	1.139	37.918	23.359	170.930	107.830	9.068
Calabria . . . . .	312.624	5.278	98.315	36.529	260.306	351.322	15.593
	905.485	304.281	1.613.113	487.458	2.361.361	9.453.774	199.345

N.B. — Il totale delle spese eccede quello delle entrate in quanto sono comprese spese che, ai sensi (a) Ivi comprese le somme quali depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato.

TAVOLA A/10.

## A STATUTO ORDINARIO — ANNO 1979

di lire)

Alienazione ammorta- mento beni e riscossione crediti	Accen- sione prestiti	Totale	S P E S E					CONTABILITÀ SPECIALI	
			Correnti		Conto capitale	Rimborso prestiti	Totale	Funzioni delegate	Partite di giro
				di cui F.S.N.					
300	35.309	1.471.323	1.070.732	911.414	378.738	22.526	1.471.996	51.168	35.817
10.650	168.917	2.403.501	2.368.920	1.895.278	226.065	500	2.595.485	26.238	27.860
2	97.737	849.978	648.626	496.246	198.724	2.628	849.978	—	4.260
20.014	29.103	693.059	629.097	470.442	63.446	516	693.059	120	34.500
240.000	50.300	1.689.312	1.150.329	1.001.723	537.687	1.296	1.689.312	—	22.006
1.508	38.200	1.190.527	982.430	839.208	207.299	798	1.190.527	4.115	(a) 235.390
100.150	3.250	382.044	218.502	186.225	156.950	6.592	382.044	1.255	5.460
—	21.000	531.924	412.823	320.585	118.474	627	531.924	6.002	(a) 513.424
5.108	70.000	1.379.454	1.028.831	827.778	348.065	2.558	1.379.454	1.244	3.602
1.065	11.000	345.853	194.748	122.382	150.975	130	345.853	2.058	18.390
2.051	—	224.168	63.321	24.976	159.768	79	223.168	515	35.223
5	—	2.019.258	1.455.318	1.144.250	806.785	242	2.262.345	28.590	6.375
6.793	—	1.583.202	1.084.068	754.115	505.191	—	1.589.259	16.220	(a) 245.901
—	—	393.709	178.386	107.830	216.162	—	394.548	954	(a) 142.902
—	—	1.079.967	537.496	351.322	539.252	3.219	1.079.967	2.657	15.908
387.646	524.816	16.237.279	12.023.627	9.453.774	4.613.581	41.711	16.678.919	141.136	1.347.018

della legge 27 febbraio 1955, n. 64, risultano finanziate con ricorso ai fondi globali dell'esercizio precedente.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI

(in milioni)

REGIONI	ENTRATE						
	Avanzo amministrazione	Tributarie	Fondo comune	Extra tributarie			
				Fondo programmi reg.li sviluppo	Fondi settoriali	F.S.N.	Altre
Piemonte . . . . .	230.136	32.117	180.827	24.920	147.441	1.182.600	30.032
Lombardia . . . . .	— 133.796	71.130	300.959	37.750	203.593	2.292.908	25.159
Veneto . . . . .	35.277	24.503	180.813	25.308	69.208	1.319.700	18.708
Liguria . . . . .	20.300	11.303	67.653	14.117	101.630	561.900	18.977
Emilia Romagna . . . . .	81.971	28.063	150.417	40.771	277.845	1.208.068	18.931
Toscana . . . . .	—	22.917	136.361	35.743	175.874	1.039.700	23.299
Marche . . . . .	44.277	6.803	67.711	15.621	128.156	399.344	11.798
Umbria . . . . .	—	4.750	44.161	11.385	52.485	228.088	5.039
Lazio . . . . .	48.000	47.505	199.000	90.000	914.874	1.727.460	19.498
Abruzzi . . . . .	48.844	5.206	83.920	54.000	111.338	337.416	6.161
Molise . . . . .	72.821	1.283	26.660	18.370	130.009	80.763	6.566
Campania . . . . .	—	23.154	285.054	70.000	676.257	1.439.468	46.218
Puglia . . . . .	400.129	15.433	193.831	55.983	399.573	988.900	40.686
Basilicata . . . . .	23.967	1.363	49.917	25.100	181.783	151.772	8.995
Calabria . . . . .	371.887	5.453	148.633	40.298	362.635	494.255	16.216
	1.243.813	300.983	2.115.917	559.366	3.932.701	13.452.342	296.283

N.B. — Il totale delle spese eccede quello delle entrate in quanto sono comprese spese che, ai sensi I depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato, per le regioni che li classificano in partite di giro, duttive, e quindi come spese in conto capitale, per la spesa.

TAVOLA A/11.

## STATUTO ORDINARIO - ANNO 1980

di lire)

Alienazione ammorta- mento beni e riscossione crediti	Accen- sione prestiti	Totale	S P E S E					CONTABILITÀ SPECIALI	
			Correnti		Conto capitale	Rimborso prestiti	Totale	Funzioni delegate	Partite di giro
				di cui F.S.N.					
315	187.555	2.015.943	1.469.469	1.182.600	544.515	1.959	2.015.943	21.524	13.156
15.100	363.759	3.176.562	2.678.891	2.292.908	496.671	1.000	3.176.562	24.000	25.670
200.252	116.380	1.990.149	1.509.018	1.319.700	479.800	1.331	1.990.149	—	4.260
14	36.400	832.294	692.962	561.900	139.299	733	832.994	377	34.580
240.000	70.075	2.116.141	1.440.704	1.208.068	673.783	1.654	2.116.141	100	38.751
1.251.508	38.960	2.724.362	1.217.319	1.039.700	1.505.429	1.614	2.724.362	2.796	42.000
500.000	57.283	1.230.993	534.381	399.344	695.334	1.119	1.230.834	8.180	13.240
150	7.080	353.138	265.178	228.088	80.960	7.000	353.138	1.335	5.460
6.300	43.000	3.095.637	2.493.075	1.727.460	601.600	962	3.095.637	—	3.400
1.032	24.000	671.917	421.665	337.416	250.122	130	671.917	21	16.240
120.701	—	457.173	129.870	80.763	327.215	88	457.173	—	236
5	—	2.540.156	1.790.722	1.439.468	749.163	271	2.540.156	261	2.770
208.298	—	2.302.833	1.429.769	988.900	798.907	74.157	2.302.833	—	45.901
250.000	10.000	702.897	205.059	151.772	497.838	800	703.697	706	3.445
—	—	1.439.377	740.484	494.255	695.674	3.219	1.439.377	2.311	22.934
2.793.675	954.492	25.649.572	17.018.566	13.452.342	8.536.310	96.037	25.650.913	61.611	272.043

della legge 27 febbraio 1955, n. 64, risultano finanziate con ricorso ai fondi globali dell'esercizio precedente. sono stati allocati nella riscossione di crediti, per l'entrata, e nella concessione di crediti per finalità pro-

## CONTI CONSUNTIVI DELLE REGIONI

(in milioni)

ENTRATE	Previsioni definitive	Riscosse	Residui attivi	Accertamenti
Avanzo esercizio 1976 . . . . .	218.392			
Tributi propri . . . . .	260.786	161.822	61.080	222.902
Fondo comune . . . . .	847.372	493.571	353.801	847.372
Fondo regionale di sviluppo . . . . .	1.211.270	515.676	702.015	1.217.691
Fondi settoriali . . . . .				
FNAO . . . . .	3.474.971	2.334.718	927.462	3.262.180
Entrate patrimoniali e altre . . . . .	129.483	72.782	82.170	154.952
Alienazione e ammortamento beni - riscossione crediti . . . . .	339.211	250.762	37.301	288.063
Accensione prestiti . . . . .	174.753	28.132	112.118	140.250
Totale . . . . .	6.656.238	3.857.463	2.275.947	6.133.410
Funzioni delegate . . . . .	169.149	136.393	29.873	166.266
Partite di giro . . . . .	666.062	544.687	267.257	811.944
Totale entrate . . . . .	7.491.449	4.538.543	2.573.077	7.111.620

## RISULTANZE DELLA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1976 . . . . .	+	253.888
Variazione gestione residui attivi anni 1976 e precedenti . . . . .	—	164.578
Variazione gestione residui passivi anni 1976 e precedenti . . . . .	+	483.776
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1976 rideterminato . . . . .	+	573.086

N.B. — Esclusi i dati delle Regioni Campania e Calabria i cui conti consuntivi non sono disponibili.



## TAVOLA A/12.

## A STATUTO ORDINARIO — ANNO 1977

di lire)

S P E S E	Previsioni definitive	Pagamenti	Residui passivi	Impegni
Correnti . . . . .	4.759.537	3.379.773	1.044.801	4.424.574
di cui FNAO . . . . .	(3.473.207)	(2.561.829)	(624.392)	(3.256.221)
Conto capitale . . . . .	1.845.519	503.831	1.003.852	1.507.683
Rimborso prestiti . . . . .	45.084	32.183	5.382	37.565
<b>Totale . . . . .</b>	<b>6.650.140</b>	<b>3.915.787</b>	<b>2.054.035</b>	<b>5.969.822</b>
Funzioni delegate . . . . .	167.038	100.453	63.157	163.610
Partite di giro . . . . .	666.062	743.119	69.029	812.148
<b>Totale spese . . . . .</b>	<b>7.483.240</b>	<b>4.759.359</b>	<b>2.186.221</b>	<b>6.945.580</b>

## GESTIONE FINANZIARIA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1976 rideterminato . . . . .	+	573.086
Disponibilità esercizi precedenti (legge n. 64 del 1955) . . . . .	+	22.763
Avanzo di competenza 1977 . . . . .	+	166.040
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 . . . . .</b>	<b>+</b>	<b>761.889</b>

## CONTI CONSUNTIVI DELLE REGIONI

(in milioni)

ENTRATE	Previsioni definitive	Riscosse	Residui attivi	Accertamenti
Avanzo esercizio 1977 . . . . .	438.208	—	—	—
Tributi propri . . . . .	230.042	195.756	30.838	226.594
Fondo comune . . . . .	995.518	688.669	307.245	995.914
Fondo regionale di sviluppo . . . . .	239.465	44.897	181.753	226.650
Fondi settoriali . . . . .	1.469.464	480.246	794.073	1.274.319
FNAO-FSN . . . . .	4.362.802	3.859.179	239.696	4.098.875
Entrate patrimoniali e altre . . . . .	177.720	97.486	93.791	191.277
Alienazione e ammortamento beni - riscossione crediti . . . . .	752.947	524.934	292.881	817.815
Accensione prestiti . . . . .	153.705	22.537	3.970	26.507
Totale . . . . .	8.819.871	5.913.704	1.944.247	7.857.951
Funzioni delegate . . . . .	166.027	135.272	15.654	150.926
Partite di giro . . . . .	184.652	197.843	51.510	249.353
Totale entrate . . . . .	9.170.550	6.246.819	2.011.411	8.258.230

## RISULTANZE DELLA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 . . . . .	+	641.646
Variatione gestione residui attivi anni 1977 e precedenti . . . . .	—	298.174
Variatione gestione residui passivi anni 1977 e precedenti . . . . .	+	562.748
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 rideterminato . . . . .	+	906.220

N. B. — Esclusi i dati delle Regioni Campania, Puglia e Calabria i cui conti consuntivi non sono disponibili.

TAVOLA A/13.

## A STATUTO ORDINARIO - ANNO 1978

di lire)

S P E S E	Previsioni definitive	Pagamenti	Residui passivi	Impegni
Disavanzo esercizio 1977 . . . . .	6.926	—	—	—
Correnti . . . . .	5.887.356	4.583.702	638.570	5.222.272
di cui FNAO . . . . .	(4.375.393)	(3.637.093)	(271.651)	(3.908.744)
Conto capitale . . . . .	3.008.388	1.467.930	942.304	2.410.234
Rimborso prestiti . . . . .	51.939	12.804	11.335	24.139
<b>Totale . . . . .</b>	<b>8.954.609</b>	<b>6.064.436</b>	<b>1.592.209</b>	<b>7.656.645</b>
Funzioni delegate . . . . .	166.027	98.243	32.821	131.064
Partite di giro . . . . .	183.652	161.583	87.797	249.380
<b>Totale spese . . . . .</b>	<b>9.304.288</b>	<b>6.324.262</b>	<b>1.712.827</b>	<b>8.037.089</b>

## GESTIONE FINANZIARIA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 rideterminato . . . . .	+	906.220
Disponibilità esercizi precedenti (legge n. 64 del 1955) . . . . .	+	81.340
Avanzo di competenza 1978 . . . . .	+	221.141
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1978 . . . . .</b>	<b>+</b>	<b>1.208.701</b>

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO

(in milioni)

REGIONI	ENTRATE						
	Avanzo amministrazione	Tributarie	Extra-Tributarie				Alienazione ammortamento beni e riscossione crediti
			Fondo programmi reg.li sviluppo	Fondi settoriali	F.S.N.	Altre	
Valle d'Aosta . . . . .	4.300	63.796	5.600	25.083	11.466	7.737	1.014
Trentino-Alto Adige . . . . .	2.623	19.925	—	4	—	3.100	4.458
Provincia Trento . . . . .	42.628	237.589	7.449	92.780	157.567	26.938	3.429
Provincia Bolzano . . . . .	47.785	282.293	1.413	108.544	178.023	22.072	2.035
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	—	160.806	9.550	663.498	180.000	28.481	6.527
Sicilia . . . . .	217.179	911.195	123.540	713.701	380.500	88.686	745
Sardegna . . . . .	—	133.970	22.800	254.197	340.143	171.488	1.883
	314.515	1.809.574	170.352	1.857.807	1.247.699	348.502	20.091

N.B. — Il totale delle spese eccede quello delle entrate in quanto sono comprese spese dell'esercizio precedente.

TAVOLA A/14.

## SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME — ANNO 1979

di lire)

Accensione prestiti	Totale	S P E S E					CONTABILITÀ SPECIALI	
		Correnti		Conto capitale	Rimborso prestiti	Totale	Funzioni delegate	Partite di giro
			di cui F.S.N.					
3.000	121.996	68.603	11.466	52.682	711	121.996	—	18.139
—	30.110	23.032	—	6.929	219	30.180	—	—
—	568.380	308.482	157.567	258.941	957	568.380	1.620	5.000
—	642.165	270.883	178.023	369.727	1.555	642.165	3.235	11.100
39.500	1.088.362	272.233	180.000	816.129	—	1.088.362	—	—
—	2.435.546	747.145	380.500	1.653.993	34.408	2.435.546	—	—
—	924.481	511.112	340.143	410.675	2.694	924.481	—	—
42.500	5.811.040	2.201.490	1.247.699	3.569.076	40.544	5.811.110	4.855	34.239

che, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, risultano finanziate con ricorso ai fondi globali

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO

(in milioni)

REGIONI	ENTRATE						
	Avanzo amministrazione	Tributarie	Extra-Tributarie				Alienazione ammortamento beni e riscossione crediti
			Fondo programmi reg.li sviluppo	Fondi settoriali	F.S.N.	Altre	
Valle d'Aosta . . . . .	20.000	78.024	7.400	31.678	30.000	3.165	17
Trentino-Alto Adige . . . . .	1.747	2.100	—	20.210	—	3.815	128
Provincia Trento . . . . .	323.976	261.961	8.564	86.339	162.700	32.554	1.640
Provincia Bolzano . . . . .	134.326	341.637	9.676	100.956	124.038	9.083	333
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	—	187.203	10.720	668.951	423.800	58.638	55.725
Sicilia . . . . .	732.273	1.244.180	70.000	1.045.594	1.180.452	109.301	30.725
Sardegna . . . . .	—	133.900	28.879	123.137	435.943	350.288	1.679
	1.212.322	2.249.005	135.239	2.076.865	2.356.933	566.844	90.247

N.B. — Il totale delle spese eccede quello delle entrate in quanto sono comprese spese dell'esercizio precedente.

TAVOLA A/15.

## SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME — ANNO 1980

di lire)

Accensione prestiti	Totale	S P E S E					CONTABILITÀ SPECIALI	
		Correnti		Conto capitale	Rim- borso prestiti	Totale	Funzioni delegate	Partite di giro
			di cui F.S.N.					
9.000	179.284	101.319	30.000	77.119	846	179.284	10	8.577
—	28.000	25.729	—	2.054	237	28.020	2.266	—
—	877.734	399.536	162.700	477.343	855	877.734	—	10.000
—	720.049	336.134	124.038	382.365	1.550	720.049	2.056	14.150
—	1.405.037	526.442	423.800	878.595	—	1.405.037	—	—
—	4.412.525	1.879.933	1.180.452	2.496.588	36.004	4.412.525	41.367	—
—	1.073.826	649.486	435.943	421.422	2.918	1.073.826	—	—
9.000	8.696.455	3.918.579	2.356.933	4.735.486	42.410	8.696.475	45.699	32.727

che, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, risultano finanziate con ricorso ai fondi globali

## CONTI CONSUNTIVI DELLE REGIONI A STATUTO

(in milioni)

ENTRATE	Previsioni definitive	Riscosse	Residui attivi	Accertamenti
Avanzo esercizio 1976 . . . . .	57.028	—	—	—
Tributi propri . . . . .	1.188.713	928.944	268.739	1.197.683
Fondo comune . . . . .	—	—	—	—
Fondo regionale di sviluppo } Fondi settoriali	1.074.134	95.314	883.982	979.296
FNAO . . . . .	689.713	599.306	105.683	704.989
Entrate patrimoniali e altre . . . . .	328.144	125.466	211.862	337.328
Alienazione e ammortamento beni - Riscossione crediti . . . . .	119.982	24.684	30.510	55.194
Accensione prestiti . . . . .	58.250	—	16.750	16.750
Totale . . .	3.515.964	1.773.714	1.517.526	3.291.240
Funzioni delegate . . . . .	1.323	632	689	1.321
Partite di giro . . . . .	31.558	12.670	14.179	26.849
Totale entrate . . .	3.548.845	1.787.016	1.532.394	3.319.410

## RISULTANZE DELLA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1976 . . . . .	+	297.325
Variazione gestione residui attivi anni 1976 e precedenti . . . . .	—	202.716
Variazione gestione residui passivi anni 1976 e precedenti . . . . .	+	431.908
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1976 rideterminato . . . . .	+	526.517

N.B. — Esclusi i dati della Regione Sardegna il cui conto consuntivo non è disponibile.

Nella colonna dei residui passivi sono compresi milioni 441.636 che la Regione Friuli-Venezia



## TAVOLA A/16.

## SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME — ANNO 1977

di lire)

SPESE	Previsioni definitive	Pagamenti	Residui passivi	Impegni
Correnti . . . . .	1.240.348	880.400	261.284	1.141.684
di cui FNAO . . . . .	(689.153)	(593.761)	(110.668)	(704.429)
Conto capitale . . . . .	2.226.308	748.068	1.348.833	2.096.901
Rimborso prestiti . . . . .	49.308	2.695	—	2.695
Totale . . . . .	3.515.964	1.631.163	1.610.117	3.241.280
Funzioni delegate . . . . .	1.323	632	689	1.321
Partite di giro . . . . .	31.558	22.026	4.725	26.751
Totale spese . . . . .	3.548.845	1.653.821	1.615.531	3.269.352

## GESTIONE FINANZIARIA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1976 rideterminato . . . . .	+	526.517
Disponibilità esercizi precedenti (legge n. 64 del 1955) . . . . .	+	152.544
Avanzo di competenza 1977 . . . . .	+	50.058
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 . . . . .	+	<u>729.119</u>

Giulia classifica quali trasferimenti al 1978 ai sensi della L.R. n. 12 del 1976.

## CONTI CONSUNTIVI DELLE REGIONI A STATUTO

(in milioni)

ENTRATE	Previsioni definitive	Riscosse	Residui attivi	Accertamenti
Avanzo esercizio 1977 . . . . .	58.101	—	—	—
Tributi propri . . . . .	1.466.059	1.117.170	380.353	1.497.523
Fondo comune . . . . .	—	—	—	—
Fondo regionale di sviluppo . . . . .	119.482	46.410	72.653	119.063
Fondi settoriali . . . . .	1.354.145	461.331	908.456	1.369.787
FNAO . . . . .	842.370	760.086	88.138	848.224
Entrate patrimoniali e altre . . . . .	206.690	92.551	136.793	229.344
Alienazione e ammortamento beni - Riscossione crediti . . . . .	145.512	2.284	30.627	32.911
Accensione prestiti . . . . .	53.300	—	5.700	5.700
Totale . . . . .	4.245.659	2.479.832	1.622.720	4.102.552
Funzioni delegate . . . . .	435	—	435	435
Partite di giro . . . . .	28.282	19.892	4.746	24.638
Totale entrate . . . . .	4.274.376	2.499.724	1.627.901	4.127.625

## RISULTANZE DELLA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 . . . . .	+	729.119
Variazione gestione residui attivi anni 1977 e precedenti . . . . .	—	63.324
Variazione gestione residui passivi anni 1977 e precedenti . . . . .	+	137.449
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 rideterminato . . . . .	+	803.244

N. B. — Esclusi i dati della Regione Sardegna il cui conto consuntivo non è disponibile.  
Nella colonna dei residui passivi sono compresi milioni 643.318 che la Regione Friuli-Vene

TAVOLA A/17.

## SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME — ANNO 1978

di lire)

SPESE	Previsioni definitive	Pagamenti	Residui passivi	Impegni
Correnti . . . . .	1.630.151	1.103.552	466.128	1.569.680
di cui FNAO . . . . .	(802.405)	(583.542)	(259.428)	(842.970)
Conto capitale . . . . .	3.364.558	714.221	2.087.212	2.801.433
Rimborso prestiti . . . . .	42.114	2.901	—	2.901
<b>Totale . . . . .</b>	<b>5.036.823</b>	<b>1.820.674</b>	<b>2.553.340</b>	<b>4.374.014</b>
Funzioni delegate . . . . .	435	435	—	435
Partite di giro . . . . .	28.282	21.394	3.130	24.524
<b>Totale spese . . . . .</b>	<b>5.065.540</b>	<b>1.842.503</b>	<b>2.556.470</b>	<b>4.398.973</b>

## GESTIONE FINANZIARIA

Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1977 rideterminato . . . . .	+	803.244
Disponibilità esercizi precedenti (legge n. 64 del 1955) . . . . .	+	441.636
Disavanzo di competenza 1978 . . . . .	—	271.348
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1978 . . . . .</b>	<b>+</b>	<b>973.532</b>

Giulia classifica quali trasferimenti al 1979 ai sensi della legge n. 12 del 1976.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO

(in miliardi)

ENTRATE	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Avanzo esercizi precedenti . . . . .	8	5	28	45	200	460	1.219	2.456
Tributarie . . . . .	619	784	939	1.157	1.448	1.810	2.114	2.550
Quote tributi statali . . . . .	565	585	691	793	1.070	1.429	1.613	2.116
Apporti dello Stato . . . . .	170	786	749	1.820	1.694	9.428	15.578	22.513
Entrate patrimoniali e altre . . . . .	113	130	225	227	489	343	548	863
Alienazione, ecc. . . . .	79	119	143	233	186	337	408	2.884
Accensione prestiti . . . . .	90	155	189	243	203	273	567	963
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.644</b>	<b>2.564</b>	<b>2.964</b>	<b>4.518</b>	<b>5.290</b>	<b>14.080</b>	<b>22.047</b>	<b>34.345</b>
Contabilità speciali . . . . .	38	164	1.935	3.031	4.339	1.302	1.527	412
<b>Totale entrate . . . . .</b>	<b>1.682</b>	<b>2.728</b>	<b>4.899</b>	<b>7.549</b>	<b>9.629</b>	<b>15.382</b>	<b>23.574</b>	<b>34.757</b>

N.B. — I titoli delle spese eccedono quelli delle entrate in quanto sono comprese spese che, ai sensi della  
 — I dati relativi al FNAO e al FSN sono classificati: a) per gli anni 1975 - 1976 - 1977 (secondo l'attuale interpretazione) nella voce « Apporti dallo Stato » per l'entrata e nella voce « spese correnti » per  
 — I depositi presso la Tesoreria centrale dello Stato sono stati allocati, per le regioni che li classifi

TAVOLA A/18.

## ORDINARIO, A STATUTO SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME

di lire)

SPESE	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979	1980
Correnti . . . . .	858	1.138	1.425	1.831	2.093	8.196	14.225	20.937
Conto capitale . . . .	766	1.407	1.510	2.641	3.155	5.824	8.182	13.272
Rimborso prestiti . . .	21	22	31	46	58	91	82	138
<b>Totale . . . . .</b>	<b>1.645</b>	<b>2.567</b>	<b>2.966</b>	<b>4.518</b>	<b>5.306</b>	<b>14.111</b>	<b>22.489</b>	<b>34.347</b>
Contabilità speciali . .	38	164	1.935	3.031	4.339	1.302	1.527	412
<b>Totale spese . . . . .</b>	<b>1.683</b>	<b>2.731</b>	<b>4.901</b>	<b>7.549</b>	<b>9.645</b>	<b>15.413</b>	<b>24.016</b>	<b>34.759</b>

legge 27 febbraio 1955, n. 64, risultano finanziate con ricorso ai fondi globali degli esercizi precedenti. l'interpretazione allora vigente) nella voce «contabilità speciali); b) per gli anni 1978 - 1979 - 1980 (secondo l'uscita.

cano in contabilità speciali, nella riscossione di crediti per l'entrata e nelle spese in conto capitale per la spesa.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## CONTI CONSUNTIVI DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

(in miliardi)

ACCERTAMENTI	1974	1975	1976	1977	1978
Avanzo esercizi precedenti . . . . .	—	—	—	—	—
Tributarie . . . . .	796	990	1.289	1.421	1.724
Quote tributi statali . . . . .	474	549	685	848	996
Apporti dello Stato . . . . .	703	1.407	2.415	6.164	7.937
Entrate patrimoniali e altre . . . . .	177	219	342	492	421
Alienazione, ammortamento, ecc. . . . .	150	272	440	343	811
Accensione prestiti . . . . .	189	428	247	157	32
Totale . . . . .	2.489	3.865	5.418	9.425	11.921
Contabilità speciali . . . . .	154	1.935	3.031	1.006	465
Totale entrate . . . . .	2.643	5.800	8.449	10.431	12.386
Disavanzo competenza . . . . .	—	98	—	—	50
	2.643	5.898	8.449	10.431	12.436

N.B. — I dati relativi agli anni 1974 - 1975 - 1976 non comprendono la Regione Campania.

— I dati relativi all'anno 1977 non comprendono le Regioni Campania - Calabria - Sardegna.

— I dati relativi all'anno 1978 non comprendono le Regioni Campania - Puglia - Calabria -

— I dati relativi al FNAO e al FSN sono classificati: per gli anni 1975 e 1976 (secondo l'interpretazione) nella voce « Apporti dallo Stato » per l'entrata e la voce « spese correnti » per l'uscita.

TAVOLA A/19.

## A STATUTO SPECIALE E DELLE PROVINCE AUTONOME

di lire)

IMPEGNI	1974	1975	1976	1977	1978
Disavanzo esercizi precedenti . . . . .	—	—	—	—	—
Correnti . . . . .	986	1.813	1.664	5.566	6.792
Conto capitale . . . . .	1.462	2.034	3.605	3.605	5.212
Rimborso prestiti . . . . .	36	116	63	40	27
<b>Totale . . . . .</b>	<b>2.484</b>	<b>3.963</b>	<b>5.332</b>	<b>9.211</b>	<b>12.031</b>
Contabilità speciali . . . . .	154	1.935	3.031	1.004	405
<b>Totale spese . . . . .</b>	<b>2.638</b>	<b>5.898</b>	<b>8.363</b>	<b>10.215</b>	<b>12.436</b>
Avanzo competenza . . . . .	5	—	86	216	—
	<b>2.643</b>	<b>5.898</b>	<b>8.449</b>	<b>10.431</b>	<b>12.436</b>

Sardegna.

interpretazione d'allora) nella voce « contabilità speciali »; per gli anni 1977 e 1978 (secondo la vigente

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA A/20.

REGIONI A STATUTO ORDINARIO, A STATUTO SPECIALE E PROVINCE AUTONOME  
GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI - ANNO 1978

(miliardi di lire)

REGIONI	ESERCIZI PRECEDENTI					Residui competenza 1978	Totale residui al 31 dicembre 1978
	Consistenza al 1° gennaio 1978	Variazioni	Accertati al 31 dicembre 1978	Pagati nel 1978	Rimasti da pagare		
Valle d'Aosta . . . . .	61	— 4	57	36	21	33	54
Piemonte . . . . .	636	— 211	425	326	99	217	316
Lombardia . . . . .	791	— 54	737	441	296	298	594
Trentino-Alto Adige . . . . .	23	— 1	22	5	17	8	25
Provincia di Trento . . . . .	322	— 6	316	107	209	195	404
Provincia di Bolzano . . . . .	343	— 12	331	128	203	226	429
Veneto . . . . .	442	— 58	384	148	236	210	446
Friuli-Venezia Giulia . . . . .	275	— 4	271	109	162	328	490
Liguria . . . . .	138	— 20	118	68	50	105	155
Emilia-Romagna . . . . .	233	— 38	195	151	44	100	144
Toscana . . . . .	166	+ 67	233	97	136	82	218
Umbria . . . . .	103	+ 201	304	255	49	239	288
Marche . . . . .	140	— 4	136	61	75	83	158
Lazio . . . . .	273	— 52	221	143	78	63	141
Abruzzi . . . . .	175	— 13	162	40	122	167	289
Molise . . . . .	54	— 23	31	18	13	43	56
Campania . . . . .	844	— 116	728	192	536	398	934
Puglia . . . . .	743	— 124	619	335	284	253	537
Basilicata . . . . .	160	+ 86	246	196	50	109	159
Calabria . . . . .	402	— 157	245	116	129	120	249
Sicilia . . . . .	(a) 1.341	— 112	1.229	361	868	1.121	1.989
Sardegna . . . . .	571	— 10	561	204	357	363	720
Totale . . . . .	8.236	— 665	7.571	3.537	4.034	4.761	8.795

N.B. Il prospetto comprende le voci relative alle funzioni delegate e alle partite di giro.

(a) Compreso il Fondo di solidarietà Nazionale ed il FNAO.